

Selva 23 /IX/91

Carissimi zii

E ora ch'io adempia
la promessa fatta ai signori
Zava ed a voi di venire a
passare alcuni giorni costì -

Sarei venuto anche
senza scrivervi; ma siccome
probabilmente avrete qualche
altro ospite, vi prego di
avvertirmi quando posso
venire fra voi -

Teri ho scritto all'amico
Menego dandogli coraggio
a dargli una buona fracada

(termine velocipedistico), sebbene
già credo che fara bene
le cose sue senza bisogno
di eccitamenti -

Anche i nonni gli han
no scritto, in risposta ad
una lettera di lui -

Da due giorni si è inco-
minciata la vendemmia,
di cui siamo abbastanza
contenti: non si può
dire di averne fatto una
brinzia, ma per gli anni
che corrono, non c'è tanto
da lagnarsi, tanto più
che quella poca uva
che abbiain raccolto era
sana e ben nutrita -

Questi ultimi tre, quattro
giorni ho avuto la compa-
gnia de quella macia
de Vireno Bisio, che mi
dixe d'aver fatto viaggio
collo zio e Memmi - Appena
mi vide col triciolo, andò
a prendermene uno anch'egli
e così ce l'abbiamo pattato
aspienne, facendo giterelle
d'qua e d'là -

Troppo adde il
tempo minaccia d'cam-
bianfi, dopo una lunga
serie d' belle giornate -

Speriamo ci faccia an-
cora, come ti dice, un po'
d' credenza, perche' questi

è una stagione che quanto
è deliziosa se favorita da
bel tempo, altrettanto è
uggiosa con giornate più
vose -

Il papà Hamare è andato
a Belluna per conferire con
Bertolini sull'affare del
Montello -

Tanti e cordiali saluti
dalla mamma e nonni
a voi e agli ottimi Zave
ai quali mi ricorderete
distintamente; e voi
abbiatevi un abbraccio

Dal vostro aff^{mo}
nipote Chino

Bavate per noi tutti
Pina e Bitti